



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA VERONA



(D.Lgs. n. 517/1999 - Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO UNICO

U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE,
PERSONALE UNIVERSITARIO IN CONVENZIONE E RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ

Direttore: dott. ssa Laura Bonato

Via XXIV Maggio 37 - 37126 Verona - Tel. 045.812 1612 - Fax 045.812 1603 – 045.834 0078

e-mail: servizio.personale@aovr.veneto.it

Concorso Pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di
n. 2 Collaboratori Professionali Sanitari del
Personale della riabilitazione – Fisioterapisti – cat. D.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA E TRACCE PROVA SCRITTA

Ai sensi dall'art. 19 del D.Lgs. 14/3/2013, n. 33, come modificato dall'art. 18, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 25/5/2016, n. 97, si pubblicano i criteri di valutazione della Commissione esaminatrice e le tracce della prova scritta relativa al concorso in oggetto, tenutasi il giorno 19 luglio 2018, secondo quanto indicato nel relativo verbale.

Criteri di valutazione della prova scritta:

- adeguata conoscenza dei contenuti inerenti le materie specifiche.

E' stata estratta la prova n. 2

Il Direttore
UOC Gestione Risorse Umane,
Personale Universitario in convenzione
e rapporti con l'Università
Dott.ssa Laura Bonato



UNITÀ OPERATIVA CON SISTEMA QUALITÀ UNI EN ISO 9001:2015 - Certificato n. 194114

QUESTIONARIO

1

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona

Concorso pubblico per titoli ed esami,
per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2
Collaboratori Professionali Sanitari del Personale
della riabilitazione - Fisioterapisti - cat. D -

NON STRAPPARE

l'involucro di plastica prima che venga
dato il segnale di inizio della prova

Questionario 1

1. Mettere in ordine cronologico le principali tappe dello sviluppo cognitivo del bambino fino a 18 mesi:

1	4 mesi circa	A	Cerca un oggetto nascosto ("permanenza dell'oggetto")
2	8 mesi circa	B	Agisce intenzionalmente sull'oggetto al fine di riprodurre risultati interessanti
3	12 mesi circa	C	Usa linguaggio verbale, imitazione, gioco simbolico
4	18 mesi circa	D	Sperimenta e trova nuove strategie

- a. 1A, 2B, 3C, 4D
- b. 1B, 2A, 3D, 4C
- c. 1B, 2C, 3A, 4D
- d. 1C, 2D, 3B, 4A

2. Scegliere le affermazioni corrette tra quelle proposte:

- A. Il pavimento pelvico si può suddividere in 3 piani: superficiale, diaframma-urogenitale e profondo
- B. Il muscolo pubo-coccigeo è parte del muscolo elevatore dell'ano
- C. Diaframma uro-genitale e diaframma pelvico sono sinonimi
- D. Il centro tendineo del perineo è detto anche rafe ano-bulbare

Le affermazioni corrette sono:

- a. A, B, C
- b. A, B, D
- c. B, C, D
- d. A, C, D

3. Lo stimolo della minzione si avverte prevalentemente quando il contenuto della vescica è circa:

- a. 150 cc - 250 cc
- b. 250 cc - 300 cc
- c. 300 cc - 500 cc

4. Abbinare i principali parametri dell'emogasanalisi indicati nella prima colonna con i rispettivi valori di normalità:

1	pH	A	22 - 26
2	PaO2	B	7.35 - 7.45
3	PaCO2	C	95 - 100
4	HCO3	D	35 - 45
5	Saturazione O2	E	80 - 100

- a. 1D, 2C, 3B, 4A, 5E
- b. 1B, 2C, 3D, 4E, 5A
- c. 1B, 2E, 3D, 4A, 5C
- d. 1E, 2B, 3C, 4D, 5A

5. In quale fase si evidenzia di più la difficoltà respiratoria in un paziente con enfisema e in uno con fibrosi polmonare? Scegliere l'abbinamento corretto tra quelli proposti:

1	Paziente con enfisema	A	Inspirazione
2	Paziente con fibrosi polmonare	B	Espirazione

- a. 1B, 2A
- b. 1A, 2B

6. Mettere in relazione il valore di Capacità Funzionale Residua (CFR) con ciascun quadro clinico proposto:

1	Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (BPCO)	A	Capacità Funzionale Residua (CFR) bassa
2	Cifoscoliosi	B	Capacità Funzionale Residua (CFR) elevata
3	Fibrosi polmonare		

- a. 1B, 2A, 3A
- b. 1A, 2B, 3B
- c. 1B, 2A, 3B
- d. 1A, 2A, 3B

7. Quale delle seguenti definizioni di aprassia ideomotoria è corretta:

- a. Disturbo della capacità di rievocare un gesto e la sequenza dei movimenti per eseguirlo
- b. Disturbo nella produzione dei movimenti volontari dell'apparato faringo-bucco-facciale
- c. Incapacità di tradurre il programma motorio nei movimenti corretti per attuare un gesto, usare un oggetto, compiere un'azione
- d. Nessuna delle precedenti

8. Abbinare correttamente ciascuna scala di valutazione con la patologia a cui si riferisce:

1	Expanded Disability Status Scale (EDSS)	A	Lesione midollare
2	American Spinal Injury Association (ASIA)	B	Ictus
3	Rankin Scale	C	Sclerosi laterale amiotrofica
4	Norris ALS Scale	D	Sclerosi multipla

- a. 1A, 2C, 3D, 4B
- b. 1C, 2A, 3D, 4B
- c. 1D, 2A, 3B, 4C
- d. 1B, 2D, 3C, 4A

9. Che cos'è l'indice di Barthel? Scegliere la risposta corretta:

- a. Uno strumento di valutazione del grado di equilibrio
- b. Uno strumento di valutazione delle funzioni cognitive
- c. Uno strumento di valutazione della forza muscolare
- d. Nessuna delle precedenti

10. Quale tra le seguenti è la più frequente sede di metastasi da carcinoma mammario? Segnare la risposta corretta:

- a. Tiroide
- b. Rene
- c. Ossa
- d. Sistema nervoso centrale

11. Abbinare correttamente i diversi tipi di intervento al seno con le rispettive descrizioni:

1	Mastectomia semplice	A	Consiste nell'asportazione di tutta la ghiandola mammaria, conservando la pelle ed il complesso areola-capezzolo
2	Mastectomia con conservazione della pelle (Skin Sparing Mastectomy o SSM)	B	Consiste nell'asportazione della ghiandola mammaria, conservando la pelle, ma asportando areola e capezzolo; è seguita da ricostruzione immediata (protesi definitiva, espansore o lembo)
3	Mastectomia con conservazione dell'areola e del capezzolo (Nipple Sparing Mastectomy o NSM)	C	Consiste nell'asportazione dell'intero seno e dei linfonodi dell'ascella
4	Mastectomia radicale modificata (secondo Patey)	D	Consiste nella rimozione di tutto il seno, compresa la pelle, mentre la maggior parte dei linfonodi ed i muscoli sotto il seno non vengono asportati

- a. 1D, 2C, 3B, 4A
- b. 1A, 2D, 3B, 4C
- c. 1D, 2B, 3A, 4C
- d. 1C, 2A, 3D, 4B

12. Negli anni l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha elaborato diverse classificazioni internazionali per lo studio delle conseguenze delle malattie. Abbinare tra loro gli elementi delle due colonne in modo coerente:

1	ICIDH-1 (OMS, 1980)	A	Malattia – Menomazione – Attività – Partecipazione
2	ICIDH-2 (OMS, 1999)	B	Malattia – Menomazione – Disabilità – Handicap
3	ICF (OMS, 2001)	C	Condizione di salute – Funzioni corporee – Partecipazione

- a. 1A, 2C, 3B
- b. 1C, 2A, 3B
- c. 1B, 2A, 3C

13. Abbinare correttamente le definizioni della colonna di sinistra con il relativo significato, secondo la visione d'insieme delle componenti dell'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health):

1	Restrizioni della partecipazione	A	Parti anatomiche del corpo, come gli organi, gli arti e le loro componenti
2	Fattori ambientali	B	Problemi nella funzione o nella struttura del corpo, intesi come una deviazione o perdita significative
3	Menomazioni	C	Problemi che un individuo può sperimentare nel coinvolgimento nelle situazioni di vita
4	Strutture corporee	D	Atteggiamenti e ambiente, sia fisico che sociale, in cui le persone vivono e conducono la loro esistenza

- a. 1C, 2D, 3A, 4B
- b. 1C, 2D, 3B, 4A
- c. 1B, 2A, 3C, 4D
- d. 1A, 2C, 3B, 4D

14. Abbinare le diverse tipologie di reparto di Riabilitazione con i rispettivi codici identificativi:

1	Reparto per gravi traumi cranio-encefalici	A	Codice 60
2	Reparto di riabilitazione intensiva	B	Codice 28
3	Reparto di riabilitazione estensiva	C	Codice 56

- a. 1A, 2C, 3B
- b. 1B, 2C, 3A
- c. 1C, 2B, 3A
- d. 1B, 2A, 3C

15. Quale di queste valutazioni non fa parte delle principali valutazioni cliniche in fisioterapia:

- a. Valutazione della sensibilità
- b. Valutazione muscolare
- c. Valutazione vascolare
- d. Valutazione articolare

16. Cosa si intende con il termine "menomazione"? Segnare l'affermazione corretta:

- a. Situazione di svantaggio sociale che limita o impedisce l'adempimento del ruolo considerato normale per ciascun individuo in relazione ad età, genere, fattori culturali e/o sociali
- b. Una qualsiasi limitazione o perdita della capacità di effettuare un'attività nel modo e/o nei limiti considerati normali
- c. Una perdita o un'anomalia a carico di una struttura o di una funzione sul piano anatomico, fisiologico e/o psicologico
- d. Nessuna delle precedenti

17. In che anno è stato pubblicato il profilo professionale del fisioterapista (Decreto Ministeriale n° 741)?

- a. 1990
- b. 1994
- c. 1996
- d. 2001

18. Facendo riferimento al "Codice Privacy" (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n°196 Codice in materia di protezione dei dati personali), abbinare correttamente ogni soggetto indicato nella colonna di sinistra alla relativa definizione:

1	Titolare del trattamento dei dati	A	Persona fisica autorizzata a compiere le operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile
2	Garante del trattamento dei dati	B	Persona fisica, giuridica, pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo cui competono le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento dei dati personali ed agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza
3	Responsabile del trattamento dei dati	C	Persona fisica, giuridica, pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo preposti dal titolare al trattamento dei dati personali
4	Incaricato del trattamento dei dati	D	Autorità amministrativa indipendente istituita per assicurare la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali ed il rispetto della dignità nel trattamento dei dati personali

- a. 1B, 2D, 3C, 4A
- b. 1C, 2D, 3B, 4A
- c. 1A, 2C, 3B, 4D
- d. 1D, 2A, 3C, 4B

19. Nell'ambito della valutazione multidimensionale della qualità dell'assistenza sanitaria, a quale parametro fa riferimento il confronto tra gli obiettivi prestabiliti ed i risultati effettivamente raggiunti? Segnare la risposta corretta:

- a. Appropriatezza
- b. Economicità
- c. Efficacia
- d. Efficienza

20. Abbinare correttamente ciascuna caratteristica di un test diagnostico indicata nella colonna di sinistra con la relativa definizione:

1	Sensibilità	A	Frequenza con cui un dato test dà un risultato negativo nei soggetti senza la caratteristica indagata
2	Specificità	B	Frequenza con cui un dato test dà un risultato positivo nei soggetti con la caratteristica indagata
3	Riproducibilità	C	Capacità di un test di misurare quello che si propone di misurare
4	Validità	D	Grado di concordanza di una serie di misurazioni della stessa grandezza, ottenute eseguendo lo stesso test, sugli stessi soggetti, dallo stesso operatore o da operatori diversi

- a. 1B, 2A, 3D, 4C
- b. 1D, 2C, 3A, 4B
- c. 1B, 2C, 3A, 4D
- d. 1D, 2A, 3C, 4B

21. Abbinare correttamente ciascun tipo di studio clinico indicato nella colonna di sinistra alla definizione corrispondente:

1	Studio prospettico	A	Studio in cui una popolazione definita viene esaminata in un preciso istante, al fine di determinare la presenza di una condizione patologica, l'esposizione ad un particolare fattore eziologico o la presenza di qualsiasi altra condizione
2	Studio osservazionale	B	Studio in cui si guarda indietro nel tempo per valutare se i partecipanti allo studio siano stati esposti o meno all'agente preso in considerazione
3	Studio retrospettivo	C	Studio clinico che segue i partecipanti nel tempo
4	Studio trasversale	D	Studio epidemiologico in cui non viene effettuato alcun tipo di intervento e si lascia che la natura faccia il suo corso; il ricercatore non determina l'assegnazione dei soggetti ad un dato gruppo, ma si limita ad osservare e registrare quello che avviene nella realtà

- a. 1A, 2D, 3C, 4B
- b. 1C, 2D, 3B, 4A
- c. 1B, 2D, 3A, 4C
- d. 1C, 2A, 3D, 4B

22. Abbinare correttamente ogni quadro clinico proposto nella colonna di sinistra con la corrispondente definizione nella colonna di destra:

1	Asma	A	Ostruzione notturna intermittente delle vie aeree superiori, associata o meno a sintomi diurni, che comporta apnee frequenti, ripetuti episodi di ipossiemia e risveglio
2	Broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO)	B	Condizione patologica che determina ripetute apnee notturne che portano al risveglio, non associate a fenomeni ostruttivi delle vie aeree
3	Sindrome delle apnee ostruttive del sonno (OSAS)	C	Ostruzione bronchiale cronica, persistente ed evolutiva, associata a risposta infiammatoria del polmone e distruzione del parenchima polmonare
4	Apnea centrale nel sonno (CSA)	D	Ostruzione bronchiale più o meno accessuale, solitamente reversibile spontaneamente o in seguito alla terapia

- a. 1D, 2C, 3A, 4B
- b. 1A, 2D, 3C, 4B
- c. 1B, 2A, 3C, 4D
- d. 1C, 2B, 3D, 4A

23. Abbinare correttamente le diverse tecniche di terapia fisica indicate nella prima colonna con il principio fisico che sfruttano:

1	Lampada ad infrarossi	A	Onde elettromagnetiche di lunghezza d'onda generalmente compresa tra 3.900 e 1.800 Angstrom
2	Fototerapia ad ultravioletti	B	Onde sonore di frequenza generalmente compresa tra 1 e 3 megahertz
3	Ultrasuonoterapia	C	Impulsi elettrici di tipo rettangolare, di durata compresa tra 100 e 300 microsecondi, frequenza da 2 a 100 Hertz e intensità da 0 a 50 milliampere
4	Stimolazione elettrica nervosa transcutanea (TENS)	D	Onde elettromagnetiche di lunghezza d'onda intorno ai 10.000 Angstrom

- a. 1A, 2D, 3C, 4B
- b. 1D, 2A, 3B, 4C
- c. 1B, 2C, 3A, 4D
- d. 1C, 2B, 3D, 4A

24. Abbinare il tipo di articolazione indicata nella colonna di sinistra con la corrispondente descrizione presente nella colonna di destra:

1	Condiloidea	A	È formata da due superfici articolari che consentono movimento su un solo asse, generalmente munite di robusti legamenti collaterali
2	Ginglimo	B	È formata dall'apposizione di due superfici relativamente piane che consentono movimenti di scorrimento
3	Artrodia	C	È formata da superfici articolari dotate di convessità ad angolo retto con una superficie concava; consente movimenti attorno a due assi
4	Articolazione a sella	D	È formata da una superficie ovale convessa contrapposta ad un'altra superficie ellittica concava; consente movimenti attorno a due assi

- a. 1B, 2A, 3C, 4D
- b. 1A, 2B, 3D, 4C
- c. 1D, 2A, 3B, 4C
- d. 1C, 2D, 3A, 4B

25. Abbinare correttamente ciascun vaso arterioso con la struttura encefalica che esso irrori:

1	Arteria Cerebrale Media	A	Corteccia occipitale
2	Arteria Cerebellare Inferiore Posteriore	B	Area motoria primaria e Area premotoria
3	Arteria Cerebrale Posteriore	C	Verme cerebellare inferiore

- a. 1A, 2B, 3C
- b. 1B, 2C, 3A
- c. 1C, 2B, 3A

26. Indicare a quali funzioni sono deputate le vie nervose della colonna di sinistra, abbinandole correttamente ad una delle voci della colonna di destra:

1	Via Spino-Talamica	A	Propriocezione non cosciente
2	Via vestibolo-spinale	B	Sensibilità tattile protopatica, termica e dolorifica
3	Via Spino-cerebellare ventrale e dorsale	C	Orientamento testa e tronco verso la fonte dello stimolo visivo o uditivo
4	Via tetto-spinale	D	Controllo funzione antigravitaria e riflessi di raddrizzamento del capo

- a. 1A, 2C, 3B, 4D
- b. 1B, 2D, 3A, 4C
- c. 1C, 2D, 3B, 4A
- d. 1A, 2D, 3C, 4B

27. A quale parte del neurasse corrispondono le seguenti denominazioni? Abbinare correttamente le voci della colonna di sinistra con le voci della colonna di destra:

1	Tronco encefalico	A	Talamo – ipotalamo – epitalamo
2	Diencefalo	B	Emisferi cerebrali
3	Telencefalo	C	Bulbo – ponte – mesencefalo

- a. 1C, 2B, 3A
- b. 1B, 2C, 3A
- c. 1C, 2A, 3B

28. Associare ciascun quadro patologico presente nella prima colonna all'area cerebrale che più frequentemente è coinvolta nella sua insorgenza, se interessata da lesione:

1	Aprassia	A	Lobo parietale sinistro
2	Negligenza spaziale unilaterale sinistra	B	Lobo parietale destro
3	Sindrome di Brown-Sequard	C	Lobi cerebellari posteriori
4	Adiadococinesia	D	Midollo spinale (unilaterale)

- a. 1B, 2C, 3D, 4A
- b. 1C, 2B, 3D, 4A
- c. 1A, 2B, 3D, 4C
- d. 1D, 2A, 3C, 4B

29. Abbinare correttamente ciascun segno clinico descritto nella prima colonna alla rispettiva lesione nervosa che lo determina:

1	Paresi linguale	A	Lesione del nervo oculomotore
2	Difficoltà masticatorie	B	Lesione del nervo trigemino
3	Ptosi palpebrale	C	Lesione del nervo ipoglosso

- a. 1C, 2B, 3A
- b. 1B, 2C, 3A
- c. 1B, 2A, 3C
- d. 1A, 2C, 3B

30. Associare correttamente le radici nervose indicate nella colonna di sinistra con i corrispondenti nervi della colonna di destra:

1	C5 – C6	A	Nervo femorale
2	C5 – C6 – C7 – C8	B	Nervo Muscolo-cutaneo
3	L2 – L4	C	Nervo Radiale
4	C3 – C4	D	Nervo Frenico

- a. 1C, 2B, 3A, 4D
- b. 1B, 2C, 3A, 4D
- c. 1D, 2B, 3A, 4C
- d. 1A, 2D, 3B, 4C

QUESTIONARIO**2****Azienda Ospedaliera Universitaria
Integrata
Verona**

Concorso pubblico per titoli ed esami,
per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2
Collaboratori Professionali Sanitari del Personale
della riabilitazione - Fisioterapisti - cat. D -

NON STRAPPARE

l'involucro di plastica prima che venga
dato il segnale di inizio della prova

Questionario 2

1. Ordinare cronologicamente le principali tappe dello sviluppo posturo-motorio del bambino nel primo anno di vita, facendo corrispondere ogni età alla competenza motoria che normalmente la caratterizza:

1	3 mesi circa	A	Mantiene la stazione seduta autonoma
2	8 mesi circa	B	Deambula autonomamente
3	12 mesi circa	C	Controlla il capo contro gravità

- a. 1A, 2B, 3C
b. 1B, 2A, 3C
c. 1B, 2C, 3A
d. 1C, 2A, 3B

2. Ordinare nella sequenza corretta le azioni messe in atto dal fisioterapista per migliorare le competenze alla deglutizione del neonato ospedalizzato:

- A. Osserva e valuta il tono muscolare di bocca e viso
B. Valuta il riflesso di suzione e la presenza di scialorrea
C. Effettua stimolazioni oro-buccali
D. Postura il bambino con contenimento del corpo e allineamento del capo

La corretta sequenza delle azioni è:

- a. D - A - B - C
b. A - D - C - B
c. D - C - B - A
d. C - D - A - B

3. Cosa avviene durante l'atto della minzione? Scegliere tra le affermazioni proposte quelle corrette:

- A. Il muscolo pubo-coccigeo si rilassa
B. Il muscolo detrusore si contrae
C. Si attiva il torchio addominale per svuotare completamente la vescica
D. La forza di gravità facilita l'uscita dell'urina

Le risposte corrette sono:

- a. A, B, D
b. A, C, D
c. A, B, C

4. Associare a ciascun quadro patologico indicato nella colonna di sinistra il relativo quadro radiologico tipico:

1	Enfisema polmonare	A	Falda aerea
2	Atelettasia	B	Addensamento
3	Versamento pleurico	C	Addensamento con livello
4	Pneumotorace	D	Iperdiafania

- a. 1A, 2C, 3D, 4B
b. 1D, 2B, 3C, 4A
c. 1C, 2D, 3B, 4A
d. 1B, 2A, 3C, 4D

5. Da quale condizione può essere determinata un'insufficienza respiratoria? Abbinare correttamente il tipo di deficit con il quadro clinico corrispondente:

1	Deficit di pompa	A	Ipossiemia
2	Deficit polmonare	B	Ipercapnia

- a. 1B, 2A
b. 1A, 2B

6. La riabilitazione intensiva richiede:

- a. Almeno tre ore di riabilitazione al giorno
b. Da una a tre ore di riabilitazione al giorno
c. Almeno un'ora di riabilitazione al giorno
d. Nessuna delle precedenti

7. Che cos'è il Neglect (negligenza spaziale unilaterale)? Segnare la risposta corretta:

- a. È un problema uditivo
- b. È un problema tattile
- c. E' un problema attentivo-percettivo
- d. È un problema visivo

8. Abbinare correttamente ciascuna valutazione presente nella colonna di sinistra con il rispettivo sistema valutativo:

1	Forza muscolare	A	Yocum test
2	Funzionalità del ginocchio	B	Medical Research Council Dyspnoea
3	Dispnea	C	MRC muscle scale (Medical Research Council)
4	Conflitto subacromiale	D	Knee Society Score

- a. 1B, 2D, 3A, 4C
- b. 1A, 2C, 3D, 4B
- c. 1C, 2D, 3B, 4A
- d. 1C, 2A, 3B, 4D

9. Che cos'è la scala di Glasgow? Segnare la risposta corretta:

- a. Uno strumento di valutazione dello stato di coscienza
- b. Uno strumento di valutazione del grado di equilibrio
- c. Uno strumento di valutazione del rischio di caduta accidentale nei pazienti anziani
- d. Uno strumento di valutazione del rischio di sviluppare lesioni da decubito

10. Che cosa si intende per linfedema? Segnare la risposta corretta:

- a. Un'infezione batterica acuta, di norma streptococcica, dei vasi linfatici periferici
- b. Un'infezione acuta di uno o più linfonodi, caratteristica di molte infezioni batteriche, virali, fungine e protozoarie
- c. Un'infezione batterica acuta della cute e del tessuto sottocutaneo, di norma streptococcica o stafilococcica
- d. Una condizione patologica determinata da un accumulo di liquido ad elevata concentrazione proteica nello spazio intracellulare

11. Abbinare correttamente i diversi tipi di intervento al seno con le rispettive descrizioni:

1	Mastectomia semplice	A	Consiste nell'asportazione di tutta la ghiandola mammaria, conservando la pelle ed il complesso areola-capezzolo
2	Mastectomia con conservazione della pelle (Skin Sparing Mastectomy o SSM)	B	Consiste nell'asportazione della ghiandola mammaria, conservando la pelle, ma asportando areola e capezzolo; è seguita da ricostruzione immediata (protesi definitiva, espansore o lembo)
3	Mastectomia con conservazione dell'areola e del capezzolo (Nipple Sparing Mastectomy o NSM)	C	Consiste nell'asportazione dell'intero seno e dei linfonodi dell'ascella
4	Mastectomia radicale modificata (secondo Patey)	D	Consiste nella rimozione di tutto il seno, compresa la pelle, mentre la maggior parte dei linfonodi ed i muscoli sotto il seno non vengono asportati

- a. 1D, 2C, 3B, 4A
- b. 1A, 2D, 3B, 4C
- c. 1D, 2B, 3A, 4C
- d. 1C, 2A, 3D, 4B

12. Nel corso degli anni l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha elaborato diverse classificazioni internazionali per lo studio delle conseguenze delle malattie. Abbinare tra loro gli elementi delle due colonne in modo coerente:

1	ICIDH-1 (OMS, 1980)	A	Malattia – Menomazione – Attività – Partecipazione
2	ICIDH-2 (OMS, 1999)	B	Malattia – Menomazione – Disabilità – Handicap
3	ICF (OMS, 2001)	C	Condizione di salute – Funzioni corporee – Partecipazione

- a. 1B, 2A, 3C
b. 1C, 2A, 3B
c. 1A, 2C, 3B

13. Abbinare correttamente la definizioni della colonna di sinistra con il relativo significato, secondo la visione d'insieme delle componenti dell'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health):

1	Restrizioni della partecipazione	A	Sono le parti anatomiche del corpo, come gli organi, gli arti e le loro componenti
2	Fattori ambientali	B	Sono i problemi nella funzione o nella struttura del corpo, intesi come una deviazione o perdita significative
3	Menomazioni	C	Sono i problemi che un individuo può sperimentare nel coinvolgimento nelle situazioni di vita
4	Strutture corporee	D	Costituiscono gli atteggiamenti, l'ambiente fisico e sociale in cui le persone vivono e conducono la loro esistenza

- a. 1C, 2D, 3A, 4B
b. 1C, 2D, 3B, 4A
c. 1B, 2A, 3C, 4D
d. 1A, 2C, 3B, 4D

14. Abbinare correttamente ogni quadro clinico alla corrispondente definizione:

1	Interstiziopatia polmonare	A	Infiammazione diffusa e fibrosi del tessuto polmonare conseguente al danneggiamento delle cellule che circondano gli alveoli
2	Bronchiectasia	B	Presenza di aria o di gas nella cavità pleurica dovuta a lesioni della pleura parietale o viscerale
3	Atelettasia	C	Dilatazione irreversibile dei bronchi maggiori, dovuta a lesione delle pareti bronchiali e conseguente ad uno stato infettivo ed infiammatorio cronico
4	Pneumotorace	D	Mancata distensione degli alveoli polmonari per l'assenza o riduzione d'aria in una parte del polmone

- a. 1B, 2A, 3C, 4D
b. 1D, 2B, 3A, 4C
c. 1C, 2D, 3B, 4A
d. 1A, 2C, 3D, 4B

15. Ordinare in ordine cronologico gli interventi riabilitativi, partendo dal paziente più acuto al paziente meno acuto:

- A. Riabilitazione post-acuta
B. Riabilitazione intensiva
C. Riabilitazione di mantenimento
D. Riabilitazione precoce

La corretta sequenza è:

- a. D – A – B – C
b. B – C – D – A
c. D – B – A – C
d. C – A – B – D

16. Cosa si intende con il termine "disabilità"? Segnare l'affermazione corretta:

- a. Una qualsiasi limitazione o perdita della capacità di effettuare un'attività nel modo e/o nei limiti considerati normali
- b. Una perdita o un'anomalia a carico di una struttura o di una funzione sul piano anatomico, fisiologico e/o psicologico
- c. Una situazione di svantaggio sociale che limita o impedisce l'adempimento del ruolo considerato normale per ciascun individuo in relazione ad età, genere, fattori culturali e/o sociali
- d. Nessuna delle precedenti

17. In che anno è stato pubblicato il profilo professionale del fisioterapista (Decreto Ministeriale n° 741)?

- a. 1990
- b. 1994
- c. 1996
- d. 2001

18. Facendo riferimento al "Codice Privacy" (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n°196 Codice in materia di protezione dei dati personali), abbinare correttamente le tipologie di dati indicate nella colonna di sinistra con la relativa definizione:

1	Dati personali	A	Dati idonei a rivelare origine razziale ed etnica, convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, opinioni politiche, adesione a partiti e sindacati, adesione ad associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, stato di salute, vita sessuale, dati genetici e biometrici
2	Dati giudiziari	B	Dati riferibili sia a persone fisiche che ad enti pubblici o privati, che non rientrano espressamente nelle categorie descritte dall'art. 4 del D.Lgs n° 196/2003
3	Dati comuni	C	Qualsiasi informazione che identifichi o renda identificabile, direttamente o indirettamente, una persona fisica e che possa fornire informazioni sulle sue caratteristiche, abitudini, stili di vita, relazioni personali, stato di salute, situazione economica
4	Dati sensibili	D	Dati che possono rivelare l'esistenza di determinati provvedimenti giudiziari soggetti ad iscrizione nel casellario giudiziale o la qualità di imputato o di indagato

- a. 1A, 2D, 3B, 4C
- b. 1C, 2D, 3A, 4B
- c. 1A, 2D, 3C, 4B
- d. 1C, 2D, 3B, 4A

19. Nell'ambito della valutazione multidimensionale della qualità dell'assistenza sanitaria, a quale parametro fa riferimento il rapporto tra le risorse impiegate ed i risultati effettivamente raggiunti? Segnare la risposta corretta:

- a. Appropriatelyzza
- b. Economicità
- c. Efficacia
- d. Efficienza

20. Abbinare correttamente ciascuna voce presente nella colonna di sinistra con la relativa definizione delle caratteristiche di un test diagnostico:

1	Sensibilità	A	Frequenza con cui un dato test dà un risultato negativo nei soggetti senza la caratteristica indagata
2	Specificità	B	Frequenza con cui un dato test dà un risultato positivo nei soggetti con la caratteristica indagata
3	Potere predittivo	C	Numero puro che condensa in un unico valore i dati relativi alla sensibilità ed alla specificità di un dato test
4	Rapporto di verosimiglianza	D	Probabilità che il soggetto positivo al test abbia realmente la condizione indagata, unita alla probabilità che il soggetto negativo al test sia veramente privo della condizione indagata

- a. 1B, 2A, 3D, 4C
- b. 1D, 2C, 3A, 4B
- c. 1B, 2C, 3A, 4D
- d. 1D, 2A, 3C, 4B

21. Abbinare correttamente ciascun tipo di studio clinico proposto nella prima colonna alla definizione corrispondente:

1	Studio di coorte	A	Studio sperimentale o osservazionale in cui gli investigatori e/o i soggetti non sono a conoscenza del gruppo a cui i soggetti sono assegnati o la popolazione da cui i soggetti provengono
2	Trial clinico	B	Studio in cui si guarda indietro nel tempo per valutare se i partecipanti allo studio siano stati esposti o meno all'agente preso in considerazione
3	Studio retrospettivo	C	Studio non sperimentale, retrospettivo o prospettico, realizzato su un gruppo di soggetti che hanno in comune una o più caratteristiche; segue i soggetti nel tempo per vedere se essi differiscono in termini di incidenza di una malattia/condizione
4	Studio cieco	D	Studio sperimentale basato su dati individuali in cui l'investigatore identifica il tipo di esposizione, terapia o misura preventiva a cui ogni individuo è stato sottoposto e segue quindi lo stato di salute degli individui medesimi al fine di determinare gli effetti dell'esposizione

- a. 1A, 2D, 3C, 4B
- b. 1C, 2D, 3B, 4A
- c. 1B, 2D, 3A, 4C
- d. 1C, 2A, 3D, 4B

22. Abbinare a ciascun segno clinico descritto nella prima colonna la rispettiva lesione nervosa che lo determina:

1	Mano "ad artiglio"	A	Lesione del nervo mediano
2	Mano cadente	B	Lesione del nervo ulnare
3	Piede cadente	C	Lesione del nervo radiale
4	Mano "di scimmia"	D	Lesione del nervo peroneo

- a. 1D, 2C, 3A, 4B
- b. 1C, 2A, 3D, 4B
- c. 1A, 2B, 3D, 4C
- d. 1B, 2C, 3D, 4A

23. Abbinare correttamente le diverse tecniche di terapia fisica indicate nella prima colonna con il principio fisico che sfruttano:

1	Lampada ad infrarossi	A	Onde elettromagnetiche di lunghezza d'onda generalmente compresa tra 3.900 e 1.800 Angstrom
2	Fototerapia ad ultravioletti	B	Onde sonore di frequenza generalmente compresa tra 1 e 3 megahertz
3	Ultrasuonoterapia	C	Impulsi elettrici di tipo rettangolare, di durata compresa tra 100 e 300 microsecondi, frequenza da 2 a 100 Hertz e intensità da 0 a 50 milliampere
4	Stimolazione elettrica nervosa transcutanea (TENS)	D	Onde elettromagnetiche di lunghezza d'onda intorno ai 10.000 Angstrom

- a. 1A, 2D, 3C, 4B
- b. 1D, 2A, 3B, 4C
- c. 1B, 2C, 3A, 4D
- d. 1C, 2B, 3D, 4A

24. Abbinare ciascun tipo di articolazione indicata nella prima colonna alla corrispondente descrizione:

1	Enartrosi	A	È formata da due superfici articolari che consentono movimento su un solo asse, generalmente munite di robusti legamenti collaterali
2	Ginglimo	B	È formata dall'apposizione di due superfici relativamente piane che consentono movimenti di scorrimento
3	Artrodia	C	È formata da superfici articolari dotate di convessità ad angolo retto con una superficie concava; consente movimenti attorno a due assi
4	Articolazione a sella	D	È formata da una superficie a forma sferica che si articola con una superficie concava; il movimento è realizzabile attorno ad un numero infinito di assi

- a. 1B, 2A, 3C, 4D
- b. 1A, 2B, 3D, 4C
- c. 1D, 2A, 3B, 4C
- d. 1C, 2D, 3A, 4B

25. Abbinare ciascun vaso arterioso indicato nella colonna di sinistra con la struttura encefalica irrorata:

1	Arteria Vertebrale	A	Parte superiore del Cervelletto
2	Arteria comunicante posteriore	B	Piramidi bulbari
3	Arteria cerebellare superiore	C	Chiasma ottico

- a. 1A, 2C, 3B
- b. 1C, 2B, 3A
- c. 1B, 2C, 3A

26. Indicare a quali funzioni sono deputate le vie nervose indicate nella colonna a sinistra, facendole corrispondere correttamente a una delle voci della colonna di destra:

1	Via Lemniscate (cordoni posteriori)	A	Motricità volontaria distale degli arti
2	Via Cortico-spinale laterale (crociato)	B	Propriocezione non cosciente
3	Via Reticolo-spinale	C	Sensibilità epicritica e propriocettiva cosciente
4	Vie Spino-cerebellari	D	Locomozione e controllo posturale

- a. 1D, 2B, 3C, 4A
- b. 1C, 2A, 3D, 4B
- c. 1B, 2C, 3A, 4D
- d. 1A, 2D, 3C, 4B

27. Associare ciascun quadro patologico indicato nella colonna di sinistra all'area cerebrale che più frequentemente è coinvolta nella sua insorgenza, se interessata da lesione:

1	Sindrome di Wallenberg	A	Verme cerebellare
2	Pusher Syndrome	B	Regione bulbo-pontina
3	Atassia del tronco	C	Circuiti Talamo-Corticali

- a. 1B, 2C, 3A
- b. 1C, 2B, 3A
- c. 1B, 2A, 3C

28. Per quale patologia o segno sono state validate le seguenti scale?

Abbinare correttamente ciascuna scala alla patologia o al segno a cui si riferisce:

1	Fugl-Meyer	A	Ictus – funzionalità arto superiore
2	ARAT (Action Research Arm Test)	B	Equilibrio
3	Bohannon	C	Lesioni midollari
4	ASIA (American Spinal Injury Association)	D	Ictus generale

- a. 1A, 2B, 3C, 4D
- b. 1D, 2A, 3B, 4C
- c. 1C, 2B, 3A, 4D
- d. 1B, 2C, 3D, 4A

29. Abbinare correttamente la risposta motoria al relativo punteggio secondo la Glasgow Coma Scale:

1	Estende gli arti superiori in risposta al dolore	A	5
2	Si ritrae in risposta al dolore	B	3
3	Localizza gli stimoli dolorosi	C	4
4	Flette gli arti superiori in risposta al dolore	D	2

- a. 1D, 2C, 3A, 4B
- b. 1A, 2D, 3B, 4C
- c. 1C, 2B, 3D, 4A
- d. 1D, 2B, 3C, 4A

30. Associare le radici nervose indicate nella colonna di sinistra con i corrispondenti nervi della colonna di destra:

1	C8 – D1	A	Nervo Otturatorio
2	C6 – C7 – C8 – D1	B	Nervo Sciatico
3	L4 – L5 – S1 – S2 – S3	C	Nervo Mediano
4	L2 – L3	D	Nervo ulnare

- a. 1C, 2B, 3A, 4D
- b. 1B, 2C, 3A, 4D
- c. 1D, 2B, 3A, 4C
- d. 1D, 2C, 3B, 4A

QUESTIONARIO

3

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona

Concorso pubblico per titoli ed esami,
per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2
Collaboratori Professionali Sanitari del Personale
della riabilitazione - Fisioterapisti - cat. D -

NON STRAPPARE

l'involucro di plastica prima che venga
dato il segnale di inizio della prova

Questionario 3

1. Cosa può comportare il prolasso degli organi pelvici? Scegliere le affermazioni corrette tra quelle proposte:
- A. Sensazione di peso
 - B. Incontinenza severa
 - C. Prolasso di vari gradi anche a organi diversi
 - D. Se di grado avanzato, limitazione durante le attività quotidiane e/o sessuali

- a. A, B, C
- b. B, C, D
- c. A, C, D
- d. A, B, D

2. Mettere in ordine cronologico le principali tappe dello sviluppo cognitivo del bambino fino a 18 mesi, facendo corrispondere ogni età alla tipica tappa di sviluppo cognitivo:

1	4 mesi circa	A	Cerca un oggetto nascosto ("permanenza dell'oggetto")
2	8 mesi circa	B	Sperimenta e trova nuove strategie
3	12 mesi circa	C	Usa linguaggio verbale, imitazione, gioco simbolico
4	18 mesi circa	D	Agisce intenzionalmente sull'oggetto al fine di riprodurre risultati interessanti

- a. 1A, 2D, 3C, 4B
- b. 1A, 2C, 3D, 4B
- c. 1D, 2A, 3B, 4C
- d. 1B, 2D, 3A, 4C

3. La produzione di muco avviene principalmente nelle vie aeree periferiche, con modalità differenti di trasporto nei diversi distretti dell'albero bronchiale.

Abbinare il tratto delle vie aeree con la tipologia di trasporto delle secrezioni:

1	Vie aeree distali	A	Trasporto mediante flusso respiratorio
2	Vie aeree centrali	B	Trasporto mediante cellule ciliate

- a. 1A, 2B
- b. 1B, 2A
- c. Nessuna delle precedenti

4. Indicare la sequenza cronologicamente corretta per il trattamento di un paziente operato di lobectomia, con presenza di secrezioni e pneumotorace, in prima giornata post-operatoria:

- A. Preparazione ed erogazione di aerosol con broncodilatatore
- B. Contatto con il paziente
- C. Pianificazione trattamento riabilitativo
- D. Valutazione quadro clinico e raccolta dati (parametri vitali/diagnostica)
- E. Disostruzione bronchiale e/o esercizi di riespansione polmonare
- F. Verifica dei risultati

La sequenza corretta di azioni è:

- a. B - D - C - A - E - F
- b. B - D - C - E - A - F
- c. C - B - A - D - E - F
- d. D - C - B - E - A - F

5. Durante un intervento cardiocirurgico si possono realizzare lesioni nervose a carico del nervo frenico o del nervo ricorrente. Associare correttamente la lesione nervosa a quella funzionale:

1	Nervo frenico	A	Corda vocale omolaterale
2	Nervo ricorrente	B	Diaframma

- a. 1A, 2B
- b. 1B, 2A

6. In riferimento all'uso della Pressione Positiva Espiratoria in rieducazione respiratoria, indicare quali affermazioni sono corrette:

- A. Rinforza i muscoli inspiratori
- B. Favorisce la pervietà bronchiale
- C. Può essere applicata alla tracheostomia
- D. E' molto indicata in presenza di bolle enfisematose
- E. Può essere usata nei bambini fin dai primi mesi di vita

Le affermazioni corrette sono:

- a. A, C, E
- b. A, B, D
- c. B, D, E
- d. B, C, E

7. Che cos'è la prosopagnosia? Segnare la risposta corretta:

- a. Un disturbo percettivo di mancato riconoscimento di oggetti e suoni
- b. Un disturbo della memoria a breve termine
- c. Un disturbo visivo e tattile
- d. Un disturbo cognitivo-percettivo, di incapacità di riconoscimento delle facce delle persone note

8. Abbinare correttamente ciascuna tipologia di valutazione indicata nella colonna di sinistra con il rispettivo sistema valutativo:

1	Dispnea	A	VAS scale (scala visuo-analogica)
2	Funzionalità dell'anca	B	St. George Respiratory Questionnaire
3	Qualità di vita dei pazienti con patologia respiratoria cronica	C	Scala di Borg (di percezione dello sforzo)
4	Dolore	D	Harris Hip Score

- a. 1B, 2D, 3A, 4C
- b. 1A, 2C, 3D, 4B
- c. 1C, 2D, 3B, 4A
- d. 1C, 2A, 3B, 4D

9. Che cos'è la scala di Braden? Segnare la risposta corretta:

- a. Uno strumento di valutazione dello stato di coscienza
- b. Uno strumento di valutazione del grado di equilibrio
- c. Uno strumento di valutazione del rischio di caduta accidentale nei pazienti anziani
- d. Uno strumento di valutazione del rischio di lesioni da decubito

10. Cosa si intende per linfangite? Segnare la risposta corretta:

- a. Una condizione patologica determinata da un accumulo di liquido ad elevata concentrazione proteica nello spazio intracellulare
- b. Un'infezione batterica acuta, di norma streptococcica, dei vasi linfatici periferici
- c. Un'infezione acuta di uno o più linfonodi, caratteristica di molte infezioni batteriche, virali, fungine e protozoarie
- d. Un'infezione batterica acuta della cute e del tessuto sottocutaneo, di norma streptococcica o stafilococcica

11. Abbinare correttamente i diversi tipi di intervento al seno con le rispettive descrizioni:

1	Mastectomia semplice	A	Consiste nell'asportazione di tutta la ghiandola mammaria, conservando la pelle ed il complesso areola-capezzolo
2	Mastectomia con conservazione della pelle (Skin Sparing Mastectomy o SSM)	B	Consiste nell'asportazione della ghiandola mammaria, conservando la pelle, ma asportando areola e capezzolo; è seguita da ricostruzione immediata (protesi definitiva, espansore o lembo)
3	Mastectomia con conservazione dell'areola e del capezzolo (Nipple Sparing Mastectomy o NSM)	C	Consiste nell'asportazione dell'intero seno e dei linfonodi dell'ascella
4	Mastectomia radicale modificata (secondo Patey)	D	Consiste nella rimozione di tutto il seno, compresa la pelle, mentre la maggior parte dei linfonodi ed i muscoli sotto il seno non vengono asportati

- a. 1D, 2C, 3B, 4A
- b. 1A, 2D, 3B, 4C
- c. 1D, 2B, 3A, 4C
- d. 1C, 2A, 3D, 4B

12. Nel corso degli anni l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha elaborato diverse classificazioni internazionali per lo studio delle conseguenze delle malattie.

Abbinare tra loro gli elementi delle due colonne in modo coerente:

1	ICIDH-1 (OMS, 1980)	A	Malattia – Menomazione – Attività – Partecipazione
2	ICIDH-2 (OMS, 1999)	B	Malattia – Menomazione – Disabilità – Handicap
3	ICF (OMS, 2001)	C	Condizione di salute – Funzioni corporee – Partecipazione

- a. 1A, 2C, 3B
- b. 1C, 2A, 3B
- c. 1B, 2A, 3C

13. Abbinare correttamente le voci indicate ed i relativi esempi, secondo la classificazione a livelli ICF (International Classification of functioning, disability and health):

1	Funzioni corporee	A	Muscoli del tronco
2	Strutture corporee	B	Mantenere una posizione seduta
3	Attività e partecipazione	C	Controllo di movimenti volontari complessi
4	Fattori ambientali	D	Prodotti e tecnologia di assistenza per l'uso personale nella vita quotidiana

- a. 1A, 2C, 3D, 4B
- b. 1B, 2D, 3C, 4A
- c. 1D, 2C, 3A, 4B
- d. 1C, 2A, 3B, 4D

14. Indicare in ciascuna colonna una figura professionale che fa parte di diritto del team riabilitativo in una Unità Operativa di Degenza Riabilitativa Ordinaria:

A		B		C	
1	Pediatra	1	Ostetrica	1	Tecnico ortopedico
2	Fisiatra	2	Puericultrice	2	Assistente sociale
3	Medico internista	3	Fisioterapista	3	Infermiere
4	Chirurgo	4	Tecnico radiologo	4	Psicologo

- a. A1, B3, C1
- b. A2, B4, C3
- c. A2, B3, C3
- d. A3, B3, C1

15. Il risultato dello scambio comunicativo dipende:

- a. Esclusivamente dalla tipologia di sindrome afasica
- b. Dalla competenza comunicativa dell'operatore
- c. Dalla competenza comunicativa del paziente
- d. Dalla competenza di entrambi gli interlocutori

16. Cosa si intende con il termine "handicap"? Segnare l'affermazione corretta:

- a. Una perdita o un'anomalia a carico di una struttura o di una funzione sul piano anatomico, fisiologico e/o psicologico
- b. Una qualsiasi limitazione o perdita della capacità di effettuare un'attività nel modo e/o nei limiti considerati normali
- c. Situazione di svantaggio sociale che limita o impedisce l'adempimento del ruolo considerato normale per ciascun individuo in relazione ad età, genere, fattori culturali e/o sociali
- d. Nessuna delle precedenti

17. In che anno è stato pubblicato il profilo professionale del fisioterapista (Decreto Ministeriale n° 741)?

- a. 1990
- b. 1994
- c. 1996
- d. 2001

18. Facendo riferimento al "Codice Privacy" (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n°196 Codice in materia di protezione dei dati personali), abbinare correttamente ogni soggetto indicato nella colonna di sinistra alla relativa definizione:

1	Titolare del trattamento dei dati	A	Persona fisica autorizzata a compiere le operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile
2	Incaricato del trattamento dei dati	B	Persona fisica, giuridica, pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo cui competono le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento dei dati personali ed agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza
3	Responsabile del trattamento dei dati	C	Persona fisica o giuridica a cui si riferiscono i dati
4	Interessato al trattamento dei dati	D	Persona fisica, giuridica, pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo preposti dal titolare al trattamento dei dati personali

- a. 1B, 2A, 3D, 4C
- b. 1C, 2A, 3B, 4D
- c. 1C, 2D, 3A, 4B
- d. 1D, 2C, 3A, 4B

19. Nell'ambito della valutazione multidimensionale della qualità dell'assistenza sanitaria, a quale parametro fa riferimento il rapporto tra il beneficio atteso e le eventuali conseguenze negative di una determinata azione? Segnare la risposta corretta:

- a. Appropriatelyzza
- b. Economicità
- c. Efficacia
- d. Efficienza

20. Abbinare correttamente ciascuna voce alla relativa definizione delle caratteristiche di un test diagnostico:

1	Potere predittivo	A	Frequenza con cui un dato test dà un risultato negativo nei soggetti senza la caratteristica indagata
2	Specificità	B	Probabilità che il soggetto positivo al test abbia realmente la condizione indagata, unita alla probabilità che il soggetto negativo al test sia veramente privo della condizione indagata
3	Riproducibilità	C	Numero puro che condensa in un unico valore i dati relativi alla sensibilità ed alla specificità di un dato test
4	Rapporto di verosimiglianza	D	Grado di concordanza di una serie di misurazioni della stessa grandezza, ottenute eseguendo lo stesso test, sugli stessi soggetti, dallo stesso operatore o da operatori diversi

- a. 1B, 2A, 3D, 4C
- b. 1D, 2C, 3A, 4B
- c. 1B, 2C, 3A, 4D
- d. 1D, 2A, 3C, 4B

21. Abbinare correttamente ciascun tipo di studio clinico alla definizione corrispondente:

1	Meta-analisi	A	Studio in cui una popolazione definita viene esaminata in un preciso istante, al fine di determinare la presenza di una condizione patologica, l'esposizione ad un particolare fattore eziologico o la presenza di qualsiasi altra condizione
2	Studio osservazionale	B	Studio sperimentale basato su dati individuali in cui l'investigatore identifica il tipo di esposizione, terapia o misura preventiva a cui ogni individuo è stato sottoposto e segue quindi lo stato di salute degli individui medesimi al fine di determinare gli effetti dell'esposizione
3	Trial clinico	C	Tecnica clinico-statistica quantitativa che permette di combinare i dati di più studi condotti su di uno stesso argomento, generando un unico dato conclusivo per rispondere a uno specifico quesito clinico
4	Studio trasversale	D	Studio epidemiologico in cui non viene effettuato alcun tipo di intervento e si lascia che la natura faccia il suo corso; il ricercatore non determina l'assegnazione dei soggetti ad un dato gruppo, ma si limita ad osservare e registrare quello che avviene nella realtà

- a. 1A, 2D, 3C, 4B
- b. 1C, 2D, 3B, 4A
- c. 1B, 2D, 3A, 4C
- d. 1C, 2A, 3D, 4B

22. Abbinare correttamente ogni quadro clinico alla corrispondente definizione:

1	Versamento pleurico	A	Infiammazione dei foglietti pleurici generalmente secondaria a processi di varia natura a carico del parenchima polmonare
2	Pleurite	B	Raccolta di liquido nel cavo pleurico, superiore a quella fisiologicamente presente
3	Pneumotorace	C	Mancata distensione degli alveoli polmonari per l'assenza o riduzione d'aria in una parte del polmone
4	Atelettasia	D	Presenza di aria o di gas nella cavità pleurica dovuta a lesioni della pleura parietale o viscerale

- a. 1D, 2B, 3C, 4A
- b. 1B, 2A, 3D, 4C
- c. 1C, 2D, 3A, 4B
- d. 1A, 2C, 3B, 4D

23. Abbinare correttamente le diverse tecniche di terapia fisica al principio fisico che sfruttano:

1	Lampada ad infrarossi	A	Onde elettromagnetiche di lunghezza d'onda generalmente compresa tra 3.900 e 1.800 Angstrom
2	Fototerapia ad ultravioletti	B	Onde sonore di frequenza generalmente compresa tra 1 e 3 megahertz
3	Ultrasuonoterapia	C	Impulsi elettrici di tipo rettangolare, di durata compresa tra 100 e 300 microsecondi, frequenza da 2 a 100 Hertz e intensità da 0 a 50 milliamperes
4	Stimolazione elettrica nervosa transcutanea (TENS)	D	Onde elettromagnetiche di lunghezza d'onda intorno ai 10.000 Angstrom

- a. 1A, 2D, 3C, 4B
- b. 1D, 2A, 3B, 4C
- c. 1B, 2C, 3A, 4D
- d. 1C, 2B, 3D, 4A

24. Abbinare il tipo di articolazione indicata alla corrispondente descrizione:

1	Condiloidea	A	È formata da due superfici articolari che consentono movimento su un solo asse, generalmente munite di robusti legamenti collaterali
2	Ginglimo	B	È formata dall'apposizione di due superfici relativamente piane che consentono movimenti di scorrimento
3	Artrodia	C	È formata da superfici articolari dotate di convessità ad angolo retto con una superficie concava; consente movimenti attorno a due assi
4	Articolazione a sella	D	È formata da una superficie ovale convessa contrapposta ad un'altra superficie ellittica concava; consente movimenti attorno a due assi

- a. 1B, 2A, 3C, 4D
- b. 1A, 2B, 3D, 4C
- c. 1D, 2A, 3B, 4C
- d. 1C, 2D, 3A, 4B

25. Abbinare il vaso arterioso con la struttura encefalica irrorata:

1	Arteria Cerebrale Anteriore	A	Faccia inferiore degli emisferi cerebellari
2	Arteria Cerebellare Inferiore Anteriore	B	Tratto ottico e radiazioni ottiche
3	Arteria Corioidea Anteriore	C	Faccia orbitale del lobo frontale

- a. 1C, 2A, 3B
- b. 1B, 2C, 3A
- c. 1A, 2B, 3C

26. Indicare a quali funzioni sono deputate le vie nervose della colonna a sinistra:

1	Vie Spinotalamiche	A	Integrazione sensoriale per l'orientamento di testa e tronco verso la fonte dello stimolo visivo o uditivo
2	Via Spino-tettale	B	Controllo posturale - coordinazione
3	Via Cerebello-Talamo-Corticale	C	Sensibilità tattile protopatica, termica e dolorifica
4	Via Cortico-spinale mediale (diretto)	D	Motricità muscoli assiali

- a. 1A, 2B, 3D, 4C
- b. 1C, 2A, 3B, 4D
- c. 1B, 2C, 3A, 4D
- d. 1C, 2B, 3D, 4A

27. Associare ciascun quadro patologico all'area cerebrale che più frequentemente è coinvolta nella sua insorgenza, se interessata da lesione:

1	Atassia della marcia	A	Via visiva retro-chiasmatica
2	Acinesia	B	Emisferi cerebellari
3	Emianopsia laterale omonima	C	Sistema di regolazione Nigro-Striatale

- a. 1C, 2B, 3A
- b. 1B, 2C, 3A
- c. 1A, 2C, 3B

28. Indicare la funzione principale delle indagini strumentali sotto elencate, abbinando correttamente le voci della colonna di sinistra con quelle della colonna di destra:

1	PET (Tomografia a emissione di Positroni)	A	Indaga la funzione delle aree corticali motorie e delle vie cortico-spinali
2	PES (Potenziali evocati somestesici)	B	Studia in modo non invasivo le strutture vascolari dei diversi distretti corporei
3	PEM (Potenziali evocati motori)	C	Valuta l'integrità delle vie sensitive
4	ANGIO-TAC	D	Studia le modificazioni regionali del flusso ematico cerebrale e del consumo di ossigeno

- a. 1A, 2C, 3B, 4D
- b. 1C, 2A, 3D, 4B
- c. 1D, 2C, 3A, 4B
- d. 1B, 2D, 3C, 4A

29. Associare le radici nervose indicate nella colonna di sinistra con i corrispondenti riflessi della colonna di destra:

1	S1 (S2)	A	Riflesso bicipitale
2	C6 (C5)	B	Riflesso patellare
3	L4 (L3 – L5)	C	Riflesso tricipitale
4	C7 (C6 – C8)	D	Riflesso achilleo

- a. 1C, 2B, 3A, 4D
- b. 1B, 2C, 3A, 4D
- c. 1D, 2A, 3B, 4C
- d. 1A, 2D, 3B, 4C

30. Abbinare a ciascun quadro di marcia patologica descritto nella prima colonna la rispettiva patologia che lo determina:

1	Andatura pseudotabetica	A	M. di Parkinson
2	Andatura da ubriaco	B	Atassia sensitiva
3	Marcia "a stella"	C	Atassia cerebellare
4	Festinazione	D	Squilibrio vestibolare

- a. 1D, 2C, 3B, 4A
- b. 1B, 2C, 3D, 4A
- c. 1A, 2B, 3C, 4D
- d. 1C, 2D, 3A, 4B